



SOMMARIO

- @ pag. 2
IN BACHECA
Orari Uffici Comunali
Ricevimento Assessori
Numero urgenze Vigili
- @ pag. 3
CASERMA CARABINIERI
DISSERVIZI POSTE
- @ pag. 4-5
LA QUESTIONE ANTENNA
- @ pag. 6
NUOVA CASA DI RIPOSO
LETTERE
- @ pag. 7
IL PROBLEMA TRASPORTI
COMITATO ELETTROSMOG
- @ pag. 8-9
CIVIT@S SCUOLA
- @ pag. 10
REGOLAMENTO DI
POLIZIA URBANA
- @ pag. 11
NUOVA CONSULTA
STRANIERI
IL PATENTINO A SCUOLA
- @ pag. 12
TEMPO LIBERO E CULTURA
Tennis nel pallone
Amici Bocce
Lecture in scena
Volontario Biblioteca
- @ pag. 13
FIERA DI S. GIUSEPPE
- @ pag. 14-15
GRUPPI CONSILIARI
CONSIGLIO COMUNALE
- @ pag. 16
GANDINO A COLORI
Gandino sotto la neve
Sport nuovi e... tricolori

Consegnato per la distribuzione
25-03-2005

Senso e controsenso

L'attività amministrativa viene spesso vista come qualcosa di distante, un aspetto della vita quotidiana riservato a pochi "interessati", a volte anche nel senso dispregiativo del termine. Si tratta di un errore grave, in quanto è evidente che ciò che il Comune programma, progetta, realizza e discute riguarda tutta la comunità di Gandino, Barzizza e Cirano.

Ogni atto, qualunque delibera e qualsiasi scelta si inseriscono in un contesto di carattere "politico" che esprime in maniera pratica quanto ciascuno ritiene importante, opportuno e necessario.

La nostra stessa pubblicazione (*che raggiunge con questo numero la decima edizione*) esprime la volontà di allargare questo concetto, consentendo a tutti i cittadini di conoscere quanto avviene in Comune e di conseguenza in paese.

La conoscenza e la dialettica democratica consentono il confronto, il dialogo; consentono di verificare le proprie convinzioni alla luce di quelle degli altri.

Si tratta insomma di dare un **senso** a una comunità di persone che in ogni ambito, quotidianamente, deve risolvere problemi pratici o questioni più articolate, che devono trovare posto nei bilanci, nei programmi e nelle prospettive di tutti. E' importante stabilire (o ri-stabilire) un **senso comune dell'essere comunità**. Bisogna comprendere che a fianco del diritto ad usufruire di servizi e strutture esiste anche un dovere responsabile di conoscenza e partecipazione. E' di fatto un **controsenso** accampare diritti ed evitare accuratamente i doveri.

Non servono e non possono certo bastare le polemiche gratuite (a volte personali), la dietrologia qualunque o l'opposizione egoista rispetto a scelte discusse e condivise che riguardano l'intera comunità.

Si potrebbero citare infiniti esempi: a livello sovracomunale siamo tutti concordi nel chiedere nuove strade per risolvere il problema della viabilità, ma quando si tratta di identificare i percorsi di transito sorgono immediatamente comitati e ricorsi, per non dire di sospetti di favoritismi politici e altro. Anche nella nostra comunità, davanti a scelte più piccole ma non per questo meno impegnative e importanti, si avverte spesso questo **"senso e controsenso"**.

E andando "avanti e indietro" alla fine si resta fermi...in coda a lamentarsi. E' necessario un atteggiamento da parte di tutti disponibile e costruttivo. Con questo spirito chiediamo a tutti i gandinesi di sfogliare questa nuova edizione Civit@s e approfondire i temi più importanti. Nelle pagine interne parleremo della nuova Caserma Carabinieri (*c'è il patto fra i comuni della Valgandino, anche qui è evidente il "bene comune"*), della questione dell'antenna (*e dei telefonini che tanto utilizziamo...*), della nuova Casa di Riposo, del problema legato al Piano Trasporti Provinciale.

Leggiamo con attenzione l'articolo relativo al Regolamento di Polizia Urbana: scopriremo tanti piccoli doveri sconosciuti e potremo evitare tante piccole polemiche senza... senso. Non meno importanti le pagine legate all'attività del Consiglio Comunale, con particolare riguardo al confronto sulla questione "acqua" fra i due gruppi consiliari: siamo davvero felici che questa rubrica possa finalmente partire in maniera completa.

C'è qualcosa di estremamente importante, è il caso di dire un **"senso"**, nell'impegno della Pro Loco e delle associazioni per dare vita e vitalità al tempo libero e al turismo: anche quest'anno il carnet si annuncia fittissimo.

Buona lettura, Gandino!



Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15 *	16.00 - 18.15

(* escluso demografico e ragioneria-tributi)

venerdì	09.00 - 12.15	
sabato	09.00 - 12.00 **	

(** solo demografico e protocollo)

Secondo piano:

Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

martedì	10.30 - 12.30
giovedì	16.00 - 18.00
venerdì	10.00 - 12.00

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	chiuso
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
Giovedì	dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.30 alle 12.30

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre	dalle ore 8 alle ore 19.00
da ottobre a marzo	dalle ore 9 alle ore 17.00

Polizia Municipale

Un vigile per ogni urgenza



Si comunica che per reperire gli agenti della Polizia Municipale **in caso di particolari urgenze** è operativo un numero specifico:

329.2506223

Piattaforma ecologica

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00 (continuato)
Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00
Sabato	dalle 09.00 alle 15.00 (continuato)



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 4 - n° 1 • marzo 2005

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi
Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici
Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni,
Paolo Tomasini, Stefano Livio.
Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Orari di Ricevimento

Il Sindaco *Gustavo Maccari*

Riceve previo appuntamento
da concordare con l'Ufficio Segreteria (035.745567)

Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

Roberto Colombi

Lunedì	dalle 15.00 alle 17.00
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30

Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

Claudio Lazzaroni

Lunedì	dalle 10.00 alle 11.00
Sabato	dalle 09.00 alle 10.00

Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento
da concordare con l'Ufficio Segreteria

**Ass. Urbanistica, Lavori Pubblici,
Viabilità e parcheggi, Manutenzioni e Ambiente**

Leonardo Motta

Lunedì	dalle 10.00 alle 13.00
Martedì	dalle 17.00 alle 18.00
Mercoledì	dalle 11.00 alle 13.00
Sabato	previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria

Ass. Sport

Alberto Parolini

Giovedì	dalle 16.30 alle 18.00
---------	------------------------

Ass. per i Rapporti con le Consulte, Istruzione

Rosaria Picinali

Lunedì	dalle 15.00 alle 18.00
Giovedì	dalle 15.00 alle 17.00

I paesi della valle si alleano per costruire la Caserma dei Carabinieri

La Caserma si farà. E' stata infatti definita l'intesa fra i Comuni della Valgandino per il finanziamento di un'opera senza dubbio rilevante. L'accordo rappresenta un momento importante del processo di dialogo e confronto che i comuni di Gandino, Lefte, Casnigo, Peia e Cazzano hanno avviato in questi anni e che trova compimento non soltanto in questa nuova realizzazione. E' la conferma di come rispetto ai programmi e ai progetti concreti sia possibile avviare un confronto costruttivo su intenti comuni che va certamente al di là delle diverse impostazioni politiche di ciascuna maggioranza comunale.

All'indomani dell'accordo il Sindaco Gustavo Maccari si è dichiarato molto soddisfatto dell'obiettivo raggiunto: *"Grazie alla costruzione della Caserma si concretizzerà un punto importante del nostro programma elettorale. La sede esistente, infatti, è sottodimensionata rispetto alle esigenze e i militari che vi prestano servizio sono costretti a lavorare in condizioni disagiate"*.

"L'inizio delle procedure per la sua realizzazione - ha sottolineato l'Assessore al Bilancio Roberto Colombi - è previsto per il 2006 con l'approvazione del progetto definitivo esecutivo."

La nuova caserma sorgerà sull'area posta all'entrata del paese, vicina al distributore di benzina esistente, ma spostata verso via Innocenzo XI. Sarà costituita da un corpo destinato ai servizi e agli uffici e da un altro destinato agli alloggi del personale.

Nel piano interrato troveranno posto i parcheggi riservati ai carabinieri, mentre quelli destinati al pubblico saranno separati e sistemati all'esterno. Per rendere più fluida la viabilità di tutta la zona interessata sono previste anche rotonde di scorrimento".

La questione della caserma non ha avuto un cammino facile e ultimamente le cose si erano ulteriormente complicate, tanto da mettere in forse la sua realizzazione.

Nel Consiglio Comunale del 23 dicembre 2004, il Sindaco ha invece comunicato il raggiunto accordo per la suddivisione delle spese e per la partecipazione al finanziamento di un mutuo venticinquennale di € 1.200.000,00.

Il costo del progetto e quello dell'acquisto del terreno (€ 200.000,00 a bilancio per il 2005) saranno a carico del Comune di Gandino, che adotterà anche la variante al piano regolatore necessaria per la nuova destinazione d'uso dell'area su cui sorgerà tutto il complesso.

I Comuni della Valle comparteciperanno al costo di costruzione nelle seguenti misure:

Casnigo € 235.702,82

Cazzano S.A. € 101.005,53

Peia € 124.303,76

Lefte € 80.000,00

L'impegno di spesa è stato calcolato in base al numero degli abitanti di ciascun Comune ad eccezione di Lefte che ha ritenuto di partecipare con una quota "una tantum".

Gli stessi comuni, che diverranno proprietari in forma millesimale (*in base all'importo della partecipazione*) della caserma e del terreno sul quale sarà costruita, provvederanno al costo della gestione proporzionalmente al numero degli abitanti calcolati al 31.12 dell'anno precedente e si attiveranno in tutte le sedi competenti per trovare possibili finanziamenti.

Qualora si ottenessero finanziamenti a fondo perduto, gli stessi saranno utilizzati prioritariamente per ridurre la quota del Comune di Gandino, che è il maggior contribuente, con il conseguente riparto delle quote millesimali di proprietà; e se il finanziamento a fondo perduto dovesse superare la somma di maggiore contribuzione del Comune di Gandino, l'eccedenza servirà a ridurre proporzionalmente la partecipazione economica di ciascun comune. Il canone di affitto della Caserma, che sarà concordato con il Ministero degli Interni, servirà in via prioritaria alla copertura dei costi di gestione.

L'eventuale eccedenza verrà ripartita in base ai millesimi di proprietà, come contributo per ridurre le quote del mutuo contratto.

Il progetto sembra dunque avviato alla concreta attuazione e, a sancire la comune volontà di realizzarlo, i singoli comuni provvederanno, nei rispettivi Consigli Comunali, ad approvare la relativa convenzione.

Il Comune di Gandino ha provveduto in tal senso nel Consiglio Comunale che si è tenuto lo scorso 11 marzo 2005.

Stefano Livio



Poste, situazione intollerabile

La situazione del servizio postale a Gandino ha raggiunto nelle scorse settimane livelli di disservizio assolutamente intollerabili. Da diverso tempo il recapito della corrispondenza avviene a rilento, con intere settimane di sostanziale paralisi per cause che non dipendono certo dalla buona volontà dei dipendenti dell'Ufficio di Gandino, diretto dal dott. Gritti.

Il Sindaco, Gustavo Maccari, ha preso una dura posizione a riguardo nei confronti di Poste Italiane, inviando alcune comunicazioni perentorie alla Direzione Provinciale.

Purtroppo la notizia non è nuova: già nei mesi scorsi avevamo riferito di questa grave situazione e il nostro stesso notiziario viene recapitato per mezzo di un operatore privato proprio per queste ragioni.

La nota del Sindaco (*ripresa con ampio risalto dalla stampa provinciale, cui hanno fatto seguito analoghe rimostranze da parte di altri Comuni*) segnala *"disservizi ininterrotti da anni e grave pregiudizio per l'attività delle aziende e delle famiglie gandinesi. Rinnovo la richiesta di riportare il recapito a livelli consono ed efficienti"*. A oggi le notizie a riguardo restano vaghe, nonostante Poste Italiane si premuri di asserire che la situazione è in via di miglioramento, specie per le croniche carenze di organico che sono alla base del problema. Il Sindaco di Scanzorosciate ha fra l'altro minacciato di recente il ricorso alla magistratura per i danni da disservizio postale. Si auspica che finalmente entro la primavera la situazione torni alla normalità.



La questione Antenna

Negli ultimi mesi ha tenuto banco a Gandino la "questione antenna" relativa al progetto di una società di telefonia di installare in località Ruviali un palo alto 30 metri con un'antenna per telefonia e videotelefonia. La discussione e le polemiche che ne sono nate hanno avuto ampio eco anche sulla stampa provinciale. Qui sotto proviamo a riassumere la cronaca dell'intera vicenda. Si rimanda invece ai vari riquadri per gli approfondimenti.

Nel corso del 2004 il comune di Gandino è stato più volte sollecitato dalla società H3G spa per la concessione di un'area (individuata nella zona dei Ruviali) nella quale installare un'antenna per la trasmissione e ricezione del segnale UMTS per la telefonia e la videotelefonia (dietro il pagamento di un canone di affitto annuale al Comune per circa 17.000 euro).

L'Amministrazione ha adottato per tutto il 2004 un atteggiamento di cautela nei confronti di queste ripetute richieste, approfondendo nel frattempo gli aspetti tecnici e normativi connessi, ben sapendo che un'eventuale decisione avrebbe suscitato nella popolazione reazioni oggettive (*legate al timore per qualcosa che non si vede e che non si conosce a fondo*) e strumentali (*cavalcare la protesta dei cittadini per portare avanti i propri interessi*). Nel mese di dicembre la società H3G ha fatto sapere all'Amministrazione di non essere più disposta ad attendere e di avere comunque ricevuto la disponibilità di almeno un privato per l'installazione dell'antenna nella sua proprietà, cosa questa che la legge prevede e consente.

La Giunta comunale, tenuto conto dell'impatto ambientale dell'installazione, e considerato che, in base alla legislazione vigente, la concessione per l'installazione in proprietà privata dell'antenna sarebbe stata comunque un atto dovuto, il 23 dicembre, ha espresso parere favorevole per l'installazione su proprietà del Comune (delibera di Giunta nr.178 approvata con quattro voti a favore, uno contrario e un astenuto).

Diversi abitanti di Gandino e Cirano preoccupati di possibili conseguenze negative legate all'installazione dell'antenna, costituitisi nel "Comitato contro l'elettrosmog", si sono fatti promotori di diverse iniziative:

- stesura di un documento inviato agli amministratori e ad altri enti ed associazioni (Asl, Regione, WWF, ecc) in cui esprimevano le proprie forti obiezioni e preoccupazioni (*vedi riquadro a fianco*)
- promozione di una petizione popolare con la raccolta di oltre 800 firme
- organizzazione, insieme alla Consulta di Cirano, di un'assemblea pubblica (svoltasi a Cirano il 28 Gennaio) in cui sono stati espressi all'Amministrazione tutti i dubbi, le perplessità circa l'installazione dell'antenna.

Nel corso di questo incontro l'Amministrazione ha ribadito la propria completa disponibilità al dialogo e al confronto con i cittadini (sospendendo nel frattempo la delibera di concessione), ma ha anche esposto i termini della legge vigente che priva, di fatto, il Comune della possibilità di opporsi all'installazione dell'antenna quando siano state rispettate tutte le prescrizioni tecniche di legge. Per un approfondimento delle tematiche emerse l'Amministrazione si è presa anche l'impegno di organizzare un incontro pubblico. Inoltre ha preso l'impegno di effettuare un inventario di tutti i ripetitori esistenti sul territorio comunale e di chiedere all'Arpa la verifica dello stato degli impianti stessi con la stesura di un rapporto sull'inquinamento elettromagnetico riguardante l'intera Valgandino.

L'incontro pubblico si è svolto il 16 febbraio con la presenza del medico dell'ASL dott. Pietro Imbrogno, del funzionario Fabio Pezzotta, e del tecnico ARPA Umberto Gamba. Rispetto al nu-



Le obiezioni del comitato

- Installazione dell'antenna in prossimità di abitazioni, della Casa di riposo e nell'area dove, secondo i progetti dell'Amministrazione stessa, dovrebbe sorgere un parco giochi per i bambini con annesso percorso vita.
- Mancata informazione, interpellanza e coinvolgimento dei cittadini interessati (magari attraverso le consulte) da parte dell'Amministrazione comunale.
- Elevati timori che i campi elettromagnetici prodotti dall'antenna siano dannosi per la salute umana, soprattutto in relazione alle esposizioni a lungo termine, con l'aumento di casi, in particolare di cancro e leucemia infantile.
- Danno economico per i proprietari degli immobili che si trovano in prossimità dell'antenna a causa del deprezzamento subito dagli immobili stessi.

Alcune risposte dell'Amministrazione

- Riguardo alla comunicazione anche l'Amministrazione è venuta a conoscenza della petizione dagli organi di stampa. Ci si sarebbe aspettati che, essendo le Consulte organismi comunali, l'espressione delle proprie legittime obiezioni e contrarietà fosse più franca e limpida senza il "bisogno" di titolare la petizione "*La salute dei gandinesi vale euro 17.100!*".
- Non può essere scelta un'altra ubicazione poiché questa viene individuata per motivi tecnici dalla società installatrice (nel nostro caso l'antenna deve essere "in vista" di un'analoga antenna installata a Leffe)
- L'amministrazione deve attenersi alle leggi vigenti che indicano limiti e vincoli tecnici per l'installazione e non le consentono di opporsi all'installazione su aree proprie o altrui quando questi siano rispettati.
- Pur condividendo con i firmatari della petizione l'auspicio che venga intensificato lo sforzo scientifico nella ricerca di tecnologie che assicurino insieme allo sviluppo la salvaguardia ambientale e la qualità della vita, l'amministrazione non può sostituirsi agli organi competenti in materia di indagine scientifica e medica o di sviluppo tecnologico.
- L'eventuale installazione in proprietà privata (a circa 100 mt. da quella comunale) avrebbe sottratto l'impianto a un più diretto controllo dell'Amministrazione (tramite l'ARPA o altre società specializzate), avrebbe peggiorato l'impatto visivo (palo di 40 metri, invece di 30), avrebbe sottratto alla collettività il canone annuale versato dalla ditta installatrice...
- Poiché è stato ampiamente dimostrato e spiegato dai tecnici che le aree sottostanti l'antenna sono le meno esposte alle onde elettromagnetiche non si ravvedono controindicazioni per la realizzazione del parco giochi e del percorso vita, ma si resta disponibili a rivisitare la problematica con la Consulta di Cirano.
- E' stato eseguito il censimento degli impianti di trasmissione presenti sul territorio comunale: risultano 8 installazioni (pali), in gran parte al di fuori del centro abitato, per un totale di 19 impianti radio tv e 1 stazione radio base. Eccetto due impianti che superano i 100 Watt, gli altri hanno potenze molto più basse. Per tutti gli impianti verrà richiesta all'ARPA la verifica di conformità e verranno dismesse, con relativo ripristino dei luoghi, le antenne non più in uso. Sempre all'ARPA verrà richiesto il posizionamento sul territorio comunale di una stazione mobile di rilevamento dell'elettrosmog.

mero di firme raccolte dalla petizione si è purtroppo riscontrata una partecipazione non proprio numerosa considerando anche il fatto, sottolineato dagli esperti, che tali incontri di approfondimento non vengono quasi mai svolti a livello comunale e che il nocciolo di questo tipo di problemi è proprio l'informazione corretta e consapevole dei cittadini... Ai presenti, che sono intervenuti anche con numerose domande, osservazioni e richieste di chiarimenti, sono stati illustrati gli aspetti tecnici, sanitari e normativi connessi con l'installazione di un'antenna per telefonia mobile. E' stato sottolineato che la legge italiana in materia di "elettrosmog" è molto più restrittiva di quella europea a sua volta formulata in base alle attuali evidenze scientifiche e mediche per quanto riguarda gli effetti delle onde elettromagnetiche sulla salute dell'uomo. Nel caso dell'antenna in esame sono state date ampie rassicurazioni circa il rispetto dei limiti di legge.

E' stato spiegato come installazioni di questo tipo generino spesso nell'opinione pubblica apprensioni, ansie e timori tanto forti da costituire, esse stesse, il vero problema sanitario (di tipo psicologico). E' stato sottolineato come ognuno di noi sia esposto, ad esempio, a campi elettromagnetici molto più intensi durante l'uso degli elettrodomestici o del telefonino quando la sua antenna si trova a pochi centimetri dalla nostra testa!

E' purtroppo sintomatico di informazione distorta il fatto che di queste esposizioni all'elettrosmog nessuno sembra preoccuparsi più di tanto...

Tutte le tematiche emerse sono state nuovamente discusse durante il Consiglio Comunale del 24 febbraio. Tutte le 13 richieste presentate dal Comitato sono state lette e discusse. Di queste l'Amministrazione ne ha accolte cinque e respinte otto. (vedi riquadro).

E' interessante, in ultima analisi, riportare una delle affermazioni conclusive del documento dell'OMS: "What are electromagnetic fields?": (Cosa sono i campi elettromagnetici?).

I dibattiti pubblici sui campi elettromagnetici si concentrano sui potenziali danni dei campi elettromagnetici ma spesso ignorano i benefici associati alle tecnologie basate su questi campi. Senza l'elettricità, la società sarebbe alla paralisi. Anche le trasmissioni radiotelevisive e le telecomunicazioni sono un dato di fatto nella vita moderna. E' essenziale analizzare benefici e potenziali rischi e farne un bilancio.

Paolo Tomasini

Riferimenti per approfondire l'argomento

www.arpa.emr.it/elettrosmog/ www.elettra2000.it/scienza/docs.htm
 www.elettrosmog.it/ www.cellulari.it/html/tec-umts.asp
 www.arcetri.astro.it/~comore/campiem/radiofaq/radiofaq.html

La normativa internazionale ed Italiana

Le normative adottate in diversi paesi sono differenti, anche se i criteri adottati sono simili. L'ente più autorevole nello stabilire limiti di sicurezza è l'ICNIRP (comitato internazionale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti) che opera in collaborazione con l'organizzazione Mondiale per la Sanità.

Alle frequenze dei telefoni cellulari (900 MHz) il limite proposto è di 4.5 W/mq (40 V/m). A 1800 MHz (telefoni dual-band) il limite sale a 9 W/mq (58V/m). Nella Comunità Europea, queste problematiche sono trattate dal CENELEC. In Italia il limite di CEM totale (dovuto cioè a tutte le sorgenti artificiali e naturali, per la banda di frequenza utilizzata dalla telefonia mobile) previsto dal D.M. 381/1998 è stato ulteriormente ridotto a:

- 1 W/mq (20 V/m) nei luoghi con permanenza di persone non superiore alle 4 ore al giorno;
- 0,1 W/mq (6 V/m) negli altri luoghi (ex. abitazioni, ospedali, ecc): valore 45 volte inferiore a quello proposto dall'ICNIRP in termini di densità di potenza

La normativa della Regione Lombardia (LR. 11 maggio 2001 n.11) richiede ai gestori di telefonia cellulare la presentazione di una valutazione preventiva di impatto elettromagnetico per l'ottenimento dei permessi di costruzione di stazioni radio base. L'ARPA è l'organismo incaricato di emettere la dichiarazione di conformità progettuale e di effettuare il monitoraggio durante l'esercizio degli impianti.

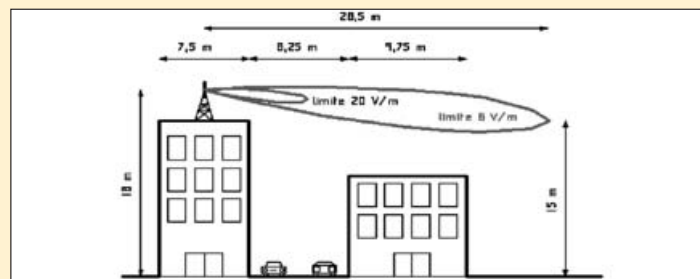
L'impianto di cui si discute

L'impianto di cui si discute (denominato Stazione Radio Base -SRB-) ha una potenza totale di 20 Watt che vengono però erogati solo nel momento in cui tutti i canali di trasmissione sono impegnati da comunicazioni audio/video in corso con altrettanti cellulari. In tutti gli altri casi la potenza emessa è inferiore e, nel caso limite di nessuna comunicazione in corso, pari a circa il 25% della potenza massima.

Alla massima potenza, considerate le perdite, il guadagno d'antenna e altri parametri tecnici l'antenna produce un campo elettromagnetico la cui intensità decresce con l'aumentare della distanza e raggiunge i 6 V/m limite di legge (più cautelativo) ad una distanza dall'antenna di circa 30 metri. Distanza che va misurata, non al livello del terreno, ma alla stessa altezza dell'antenna (posta in cima al palo) che, in questo caso, è di 30 metri. Infatti in questo tipo di applicazioni il campo elettromagnetico viene irradiato quasi parallelamente al suolo (vedi figura). Ciò comporta, ad esempio, che:

- sarebbero superati i limiti di legge solo se nei pressi dell'antenna, nella direzione di massimo irraggiamento ci fosse un edificio alto almeno 30 metri e posto ad una distanza inferiore ai 30 metri;
- alla base del palo stesso il campo elettromagnetico emesso dall'antenna è praticamente nullo;
- il valore di fondo del campo elettromagnetico presente in tutta l'area è inferiore a 0,3 V/m e il contributo della nuova antenna nelle aree accessibili, nelle case e nella casa di riposo (nel punto più vicino all'antenna), sempre con l'impianto alla massima potenza, non supererebbe mai 1,17 V/m.

Come termine di paragone si consideri che un telefonino GSM, durante la conversazione, genera nelle immediate vicinanze un campo che può raggiungere e superare i 15 V/m ed è tanto maggiore quanto più il ripetitore è lontano o se ci si trova, per esempio, in auto.



La figura illustra, in modo puramente qualitativo, come viene irraggiato il campo elettromagnetico da una Stazione Radio Base. Come si vede la direzione di massima emissione è quasi orizzontale. Questo è il motivo per cui vediamo nelle città molti impianti di questo tipo installati sui palazzi più alti.

Gli effetti dei campi elettromagnetici sulla salute

Escludendo dal discorso i CEM ionizzanti (che hanno certamente un impatto rilevante sull'organismo e hanno anche importanti impieghi diagnostici e terapeutici) le ricerche finora svolte sono generalmente concordi nel distinguere gli effetti dovuti ai CEM a bassa frequenza da quelli dovuti a CEM a radio frequenza (che dunque non vanno assolutamente accomunati).

Per i campi a bassa frequenza (tipicamente quelli presenti in prossimità degli elettrodomesti ad alta tensione) vi sono evidenze mediche e statistiche che suggeriscono un approccio molto cautelativo (ma hanno il "vantaggio" di attenuarsi molto rapidamente con l'aumentare della distanza dalla sorgente del CEM).

I campi a radio frequenza invece, hanno un effetto essenzialmente termico cioè causano il riscaldamento dei tessuti: è il principio fisico sfruttato nei forni a microonde. Nel caso delle radio frequenze per trasmissione tale effetto è comunque quasi trascurabile (è stato misurato che parlare al telefonino per un'ora causa un riscaldamento della porzione di cervello vicina al telefonino di circa 0,1 °C). Tali effetti fisici non sono stati correlati finora a nessun effetto misurabile sugli organismi viventi, anche se in via precauzionale (e di buon senso) si consiglia, in ambito internazionale, di non fare utilizzare i telefonini ai bambini con meno di 8 anni (in cui lo sviluppo cerebrale è molto intenso). Esistono anche studi che indagano possibili "effetti non termici" dei CEM sugli organismi (sottili effetti sulle cellule, che potrebbero svolgere un ruolo nello sviluppo del cancro; oppure effetti su tessuti elettricamente eccitabili, che potrebbero influenzare la funzionalità del cervello, nonché effetti sui tessuti nervosi), ma finora non sono pervenuti a significativi, concordanti e condivisi risultati.

Apertura in vista per la nuova Casa di Riposo

Sono in dirittura d'arrivo i lavori relativi alla nuova Casa di Riposo, avviati nel 2001 dalla precedente Amministrazione e portati a termine dall'attuale Consiglio, presieduto dal dr. Giuseppe Mosconi.

Si tratta di un'opera di indubbia rilevanza (è prevista una capienza da ben 150 posti letto, superiore agli otto milioni di euro l'investimento) che ha avuto un percorso sicuramente travagliato.

La scelta attuata alla fine degli anni '90 prevedeva di abbattere la parte più recente della struttura esistente, nella quale erano stati investiti centinaia di milioni di lire per la messa a norma negli anni immediatamente precedenti.

Il progetto fu comunque portato avanti e nel 2002, i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione si ritrovarono fra le mani un progetto di enormi proporzioni, che godeva sì di un cospicuo finanziamento regionale, ma che presentava grossi punti interrogativi, tanto che il cantiere al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio era completamente fermo.

Sul tavolo del dr. Mosconi e del Consiglio di Amministrazione (che in questi anni hanno davvero lavorato alacremente) sono arrivate le "patate bollenti" di perizie geologiche allarmanti per la stabilità della nuova struttura e carenze impiantistiche clamorose che hanno comportato, trattative, adeguamenti progettuali e strutturali e notevoli maggior oneri, tutti a carico dell'Ente.

Il tutto con la spada di Damocle dell'eventuale perdita del finanziamento regionale qualora il progetto fosse stato nuovamente modificato o non fosse stato ultimato entro i tempi stabiliti.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione non è comunque intervenuto soltanto per "salvare il salvabile" e portare a termine l'opera, ma si è attivato perché all'impegno finanziario particolarmente oneroso cui la Fondazione era sottoposta corrispondesse una nuova struttura in grado di offrire servizi adeguati ed essere sicuramente "competitiva".

"Limitarsi alla sola lungodegenza - afferma il dr. Mosconi - creerebbe difficoltà: numerose sono le residenze sul territorio e l'assistenza domiciliare dell'anziano viene incentivata dai vari enti territoriali. L'obiettivo è stato quindi integrare alla lungodegenza alcune strutture a "rilevante valenza sanitaria", per reparti qualificati di riabilitazione motoria, cura dell'Alzheimer, assistenza al coma vigile. Strutture che possono interagire con il Sistema ospedaliero tradizionale e riportare a Gandino una struttura sanitaria qualificata."

I lavori dicevamo sono in dirittura d'arrivo, e la necessità di operare in una stagione più mite per gli ultimi interventi di tipo impiantistico consente di prevedere l'inaugurazione attorno al prossimo mese di giugno.

"L'aspetto economico resta al momento preponderante e a dar prospettiva ai nostri sforzi sono senza dubbio le scelte fatte a livello sanitario di cui dicevamo, uniti alla disponibilità dei locali attualmente occupati (annessi allo stupendo chiostro da poco restaurato). La destinazione d'uso di questi locali deve ancora essere approfondita, ma è innegabile che essi rappresentano una risorsa primaria per consentire all'Ente di sostenere uno sforzo finanziario altrimenti improponibile".



* Lettere

Gent.mo comitato di redazione, Sono un ragazzo di dodici anni e da appassionato lettore mi piace essere informato anche di quanto succede nel mio paese. Leggendo il vostro periodico Civit@s del mese di dicembre 2004 alla pagina 12, la tabella che elenca con grande meticolosità lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti a Gandino negli anni 2003 e 2004 ho constatato un forte calo nel riciclaggio della maggior parte dei rifiuti riciclabili. Mi chiedo pertanto se questo calo non sia dovuto al fatto che molte persone stanche di separare i diversi rifiuti siano tornate al vecchio metodo e cioè: buttare tutto nel Sacco Gandino. Gradirei che questa mia lettera venisse pubblicata sul vostro prossimo numero accompagnata da una risposta adeguata e spero consolante.

Alberto Bortolotti

Abbiamo ricevuto questa missiva poche ore dopo l'uscita di Civit@s e la cosa ci ha per certi versi stupito. Si pensa spesso che

tabelle, dati e cifre siano poco "appetibili" per i lettori, ma ci siamo ricreduti.

È un sintomo importante di attenzione. La stessa attenzione e partecipazione responsabile che abbiamo sottolineato nell'editoriale di questo numero e che nel campo dei rifiuti è davvero decisiva.

Ringraziamo Alberto per la sottolineatura e invitiamo tutti i gandinesi al massimo impegno per la raccolta differenziata, per la quale l'Amministrazione Comunale sta facendo costanti sforzi.

A margine dell'articolo pubblicato nel numero di dicembre corre l'obbligo di una precisazione: c'è stato un errore nella tabella costi/ricavi: per il vetro i ricavi non sono 5,1 € cent/Kg, ma sono 0,51.



Spett.le Redazione, desidererei sapere se nel riepilogo del programma delle opere pubbliche del triennio 2005/2007, apparso sul vostro

periodico, specificatamente al punto 6, si costruirà una rampa d'accesso alle Poste, di fianco alla già presente scalinata.

Sono mamma da poco e sinceramente con il passeggino mi risulta alquanto difficile, se sono sola, raggiungere l'Ufficio Postale. Sperando di essere stata chiara e attendendo una Vostra risposta, porgo distinti saluti.

Roberta Togni

Abbiamo girato il quesito al Comune che spiega: "Lo stabile in cui trova sede l'Ufficio Postale di Gandino è di proprietà della Banca Popolare di Bergamo. Ogni e qualsiasi intervento non è dunque di pertinenza dell'Amministrazione Comunale e di conseguenza non può essere ricompreso nel piano delle opere pubbliche. Trattandosi comunque di un luogo di pubblica utilità quale l'Ufficio postale, l'Amministrazione ha sensibilizzato a riguardo i competenti uffici della Banca Popolare di Bergamo, che hanno promesso di vagliare l'ipotesi in un prossimo futuro".

Il problema trasporti

Il 1° gennaio 2005 è entrato in vigore il nuovo Piano provinciale dei Trasporti, realizzato dalla Provincia di Bergamo e gestito (per la Valgandino) da SAB Autotrasporti.

I nuovi orari e i nuovi percorsi (*la preventivata dismissione della stazione di via Matteotti ha di fatto dirottato i pullman su Viale Rimembranze e via Aldo Moro*) hanno creato vibranti proteste ed i Sindaci hanno ritenuto di muoversi in maniera univoca onde ottenere soddisfazione delle istanze dei cittadini utenti.

A metà marzo è stato emesso un comunicato (*l'ennesimo della serie*) che di fatto conferma come la situazione sia, ancor oggi, per molti aspetti irrisolta.

E' auspicabile che un prossimo incontro in Provincia possa finalmente sbloccare l'intera vicenda. Questo il testo del comunicato emesso l'11 marzo:

In relazione alle precedenti comunicazioni che hanno riguardato l'entrata in vigore del nuovo Piano provinciale dei Trasporti, i Sindaci dei Comuni di Gandino, Cazzano S. Andrea, Leffe, Peia e Casnigo informano che alla data odierna risultano ancor oggi insufficienti i correttivi che Provincia di Bergamo e SAB Autotrasporti hanno adottato per porre rimedio ad una situazione assolutamente insopportabile per gli utenti della Valgandino. In data 26 gennaio u.s. si è tenuto presso la sede della Provincia di Bergamo un incontro con l'assessore delegato Felice Sonzogni, i funzionari della Provincia e i responsabili della SAB Autotrasporti. In quell'occasione le problematiche emerse sono state raccolte in un documento di 11 punti, con particolare menzione di sistemazioni d'orario, aggiunta di corse negli orari di maggior necessità e nei giorni festivi, variazione dei percorsi (attuati a gennaio in via sperimentale), che provocano ancor oggi gravi disagi a Casnigo e alla zona di via Rimembranze a Gandino. Per quest'ultima situazione i cittadini si sono riuniti in Comitato e hanno raccolto centinaia di firme. In quell'occasione la Provincia di Bergamo e la SAB Autotrasporti hanno dato ampie garanzie affinché entro il 25 febbraio tutto potesse essere ripianificato, ottimizzato e attivato.

Riguardo alla variazione del percorso di via Rimembranze a Gandino veniva concordato un sopralluogo tecnico sul posto, avvenuto il 7 febbraio u.s. In data 23 febbraio 2005 è pervenuta al Comune di Gandino una proposta di variazione percorsi che non corrispondeva a quella stabilita in precedenza a livello informale durante il sopralluogo. A seguito di ulteriori solleciti è pervenuta in data 10 marzo 2005 un'ulteriore risposta della Provincia rispetto agli 11 punti rappresentati a fine gennaio nel corso dell'incontro con l'Assessore.

Anche in questo caso le risposte alle necessità reali e conclamate dell'utenza risultano assolutamente insufficienti.

Con lo spirito di dialogo costruttivo che sin qui ha contraddistinto l'agire di queste Amministrazioni, consapevoli dell'opportunità di evitare forme di contestazione popolare a carattere demagogico, i Sindaci dei Comuni di Gandino, Cazzano S. Andrea, Leffe, Peia e Casnigo chiedono alla Provincia di Bergamo e alla SAB Autotrasporti un nuovo e urgente incontro per addivenire ad una concreta e definitiva soluzione delle problematiche in essere.

*Gustavo Maccari, Sindaco di Gandino - Gianni Pezzoli, Sindaco di Leffe
Nunziante Consiglio, Sindaco di Cazzano S.A. - Luca Ruggeri, Sindaco di Casnigo - Santo Marinoni, Sindaco di Peia*



Comitato elettrosmog

Il Comitato contro l'Elettrosmog intende ringraziare tutte le 833 persone che con la propria firma hanno dato la loro adesione alla petizione contro l'installazione del ripetitore nel Parco dei Ruviali. Purtroppo l'iniziativa intrapresa non ha portato a nessun risultato positivo, in quanto l'Amministrazione non ha modificato le decisioni prese precedentemente. E' con estrema amarezza che prendiamo atto di quanto segue:

- le richieste degli abitanti, avvalorate anche dal parere della Casa di Riposo, sono in sostanza state ignorate e la ricerca di una collocazione alternativa non è stata presa in considerazione in quanto l'ubicazione scelta risultava quella ottimale per la società di telefonia.
- nel Consiglio Comunale del 24/02 la richiesta di referendum non è stata accolta con la motivazione che le firme raccolte riguardavano la petizione e non specificatamente il referendum stesso. Sembra un cavillo legale più che un reale motivo e nasconde forse un timore di un confronto. Come negli Anni '20, troppa democrazia può nuocere.
- le scelte dei cittadini non hanno nessun peso nella vita politica del paese e, purtroppo, l'unico momento in cui hanno peso è, forse, al momento del voto nelle urne elettorali. Dopo, purtroppo, sembra non abbiano più alcun valore. Bisogna aspettare altri cinque anni.
- il tanto sbandierato principio di democrazia e trasparenza, con particolare attenzione al "metodo e alla forma da applicare nella vita amministrativa del paese" che tanto stanno a cuore al capogruppo politico della maggioranza assumono, alla luce degli ultimi avvenimenti, il loro reale valore: aria fritta. A conferma che il più delle volte alle migliori parole non devono seguire i relativi fatti. Bastano le parole.
- La petizione, oltre a non essere stata accolta, rischia di avere, purtroppo, un risultato negativo e antidemocratico: verrà modificato, come ventilato dal Sindaco in Consiglio Comunale, se ritenuto necessario e presumibilmente in modo restrittivo, lo Statuto Comunale per quanto riguarda lo strumento del referendum.

Come ultima considerazione, ci auguriamo di sbagliare e solo i fatti lo dimostreranno, presumiamo ci sarà come primo "effetto collaterale" dell'installazione dell'antenna la mancata realizzazione del "Parco dei Ruviali". Il quadro generale non è dei più edificanti; riteniamo, nel rinnovare il ringraziamento a quanti hanno creduto nell'iniziativa, di avere comunque fatto tutto il possibile, civilmente e legalmente realizzabile, per tutelare gli interessi del paese.

p. Il Comitato contro l'elettrosmog, Aldo Colombi

La nota inviata dal "Comitato contro l'elettrosmog" è del tutto legittima e fa parte di quel "metodo" da applicare alla vita amministrativa del paese di cui si dà ampia citazione. Corre l'obbligo di sottolineare che uno degli aspetti decisivi della democrazia è comprendere anche le altrui ragioni e quelle oggettive, valutando le questioni da tutti i punti di vista. La lettera trae conclusioni improprie (rispetto al referendum l'indirizzo dell'Amministrazione è assolutamente opposto, ed è teso proprio a dare a questo strumento maggior valore) e ignora di fatto gli approfondimenti tecnici, scientifici e sanitari che sono stati sviluppati anche attraverso commissioni e incontri pubblici, cui purtroppo la stragrande maggioranza dei firmatari è risultata assente. Questo stesso numero di Civit@s offre un ampio approfondimento rispetto alla questione dell'antenna. Senza dubbio è essenziale aver diritto ad esprimere le proprie ragioni, altra cosa è ritenere che le proprie convinzioni siano uniche e assolute, traendo conclusioni polemiche che finiscono con l'essere puramente preconcepite.

Il Sindaco

Carnevale a scuola

Che risate il giorno di Carnevale a scuola! Eravamo tutti mascherati, abbiamo festeggiato con dolci e frittelle, giocato con le stelle filanti e raccontato barzellette.

C'è stata una bella sorpresa, sono venuti a trovarci degli strani amici: la gatta mamma Zampetta travestita da "Cielo", le bambine "Celestina e Ciambellina", le signore "Matematica" e "Italiano", il fantasma Meo e la nostra mascotte, il gatto Pinco, gran golosone, travestito da "caramella". Ci siamo divertiti tantissimo e siamo stati molto contenti di aver trascorso una mattinata diversa dalle altre. Pensate che Pinco non ha ancora voluto togliersi il vestito di Carnevale!!!



Gli alunni delle classi prime

Un bellissimo viaggio in Africa

Esperienze degli alunni di classe quarta al Museo Africano di Urgnano

Mercoledì era un giorno speciale: tutti in gita al museo africano.

Siamo entrati in un salone dove c'era una cartina del mondo ed abbiamo parlato dell'Africa, delle sue tradizioni e della lingua swahili.

Daniela, la guida, ci ha proposto il rito del the. Il rito del the si celebra quando nelle case africane giunge un ospite.

Ci disse :- Karibuni!- (cioè "Benvenuti") poi ci fece indossare gli abiti africani. Il mio era una tunica blu notte con delle foglie verdi e bianche.

Poi nella stanza è entrato un capo tribù. Aveva dei vestiti stranissimi che sembravano strumenti musicali. E' entrato in silenzio, ha fatto il giro della stanza in silenzio ed ha iniziato a parlare nella sua lingua. Io non capivo nulla. Ad un certo punto ha iniziato a indicarci tutti dicendo in continuazione :- Moko, moko, moko...

Ha iniziato a suonare il tamburo e faceva tremare il pavimento. Questo strumento si chiama Mündà e io mi divertivo davvero tanto.

Jack di tanto in tanto ci diceva :- KAIKAI'E'- e noi gridando rispondevamo:- EH!

Poi dovevamo stare zitti ed ascoltare come fanno i bambini africani.

Nel museo io ero con Anass e dovevamo descrivere due teste costruite con la pietra e con l'argilla esposte nella prima vetrina.

Nel pomeriggio abbiamo fatto i laboratori usando la sabbia colorata e la colla. La signorina ci dava delle formine: io avevo il leone e la palma.

Quando la maestra ci ha parlato di questa gita pensavo che avremmo visitato un museo con alcuni oggetti dell'Africa, invece abbiamo vissuto una giornata davvero speciale!



Martedì grasso alla scuola, che splendida esperienza!

L'ultimo giorno di Carnevale, noi bambini delle classi seconde, siamo venuti a scuola mascherati e... con una buona provvista di dolcetti.

Suddivisi in quattro gruppi abbiamo svolto a turno attività insolite e piacevolissime: drammatizzazione, pittura, enigmistica e percorsi in palestra. L'intervallo è stato straordinariamente lungo: abbiamo mangiato i dolci tradizionali, quali le chiacchiere e le frittelle; non sono mancati biscotti, merendine, caramelle e bibite di ogni genere.

Ci siamo scatenati in giochi liberi. Era uno spettacolo unico: si poteva vedere il "turi-sta" rincorrere il "Pirata", che a sua volta era impegnato a lanciare stelle filanti alle dame "spagnole" e a "Biancaneve"...

Non c'erano divieti alle nostre urla di entusiasmo e di gioia.

Al termine della mattinata c'è stata la premiazione a sorpresa: da una grossa scatola potevamo prendere palloncini colorati e fogli con immagini da colorare.

Siamo tornati a casa soddisfatti per la splendida mattinata trascorsa... in allegria!

Gli alunni delle classi seconde



La visita all'Accademia Carrara

Impressioni degli alunni di classe quinta

Ieri è stata forse la giornata più bella della mia vita: sono andata con i miei compagni a visitare l'Accademia Carrara di Bergamo. Le sale avevano il pavimento riscaldato, erano contrassegnate con numeri romani e illuminate da luci con la fotocellula. La prima opera che abbiamo visto è stato un quadro del Canaletto: "Veduta di Venezia"; questo è stato il mio preferito perché Venezia vi è raffigurata in modo magnifico. Tutti i quadri comunque erano davvero interessanti; m'è sembrata una pinacoteca bellissima e molto curata, per questo che ho deciso che da grande andrò all'Accademia Carrara ad imparare arte.

Appena siamo entrati, mi sono "incantata" solo guardando il quadro posto all'ingresso e ho subito capito che mi sarebbe piaciuta molto questa visita.

La guida ci ha spiegato i quadri e ce li ha fatti "leggere".

In una sala ho sentito un buon odore di pittura, che mi ha ricordato quando mio nonno dipingeva.

Verso la fine del percorso, abbiamo visto l'autoritratto di un famoso pittore genovese: Ponziano Loverini.

La visita all'Accademia Carrara è stata veramente interessante: mi sa che ci tornerò con la mia famiglia!



Il corso di musica

Quest'anno abbiamo iniziato il corso di musica con il maestro Antonio, che noi chiamiamo Tony.

E' molto spiritoso e divertente, a volte ci chiama con nomi strani, ad esempio "gladiatore" e, prima di cominciare la lezione, ci fa un po' ridere. Noi, per ringraziarlo, stiamo buoni ed attenti.

Suona la sua pianola con grande bravura e noi cantiamo simpatiche canzoni di Natale, di Carnevale, sui popoli del mondo accompagnandole con i gesti. Dobbiamo ricordarli bene e seguire il ritmo!

Abbiamo anche cominciato a suonare il flauto ed imparato le note SI - LA - SOL.

A volte capita che qualcuno suoni con tanto entusiasmo... da rompere i timpani!

Ci piace molto fare musica con il maestro Tony perché ci fa imparare divertendoci.



disegno di Evelyn Arizzi

Gli alunni delle classi terze



Pescasportivi, aperto il tesseramento

La Società PescaSportivi '77 informa che è stato aperto il tesseramento per la nuova stagione, che ruota in gran parte attorno al Lagheto Corrado, ove si svolgono i raduni sociali e le gare.

L'invito è particolarmente rivolto ai giovani, che in gergo pescasportivo vengono simpaticamente definiti "pierini".

Per grandi e piccini la segreteria è attiva tutti i giorni presso il Punto d'Incontro in Vicolo Rottigni, 28, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

In bocca al... pesce!



Non solo... Vigili

Chiunque affronti il "Regolamento di Polizia Urbana" immagina che esso abbia qualcosa a che vedere con i vigili urbani o il Codice della Strada. Si scopre, invece, che riguarda tutti indistintamente, anche coloro che non possiedono alcun mezzo di locomozione.

L'articolo 1, infatti, recita: "Il presente regolamento è volto alla tutela dell'integrità del patrimonio e demanio pubblico del comune ed attende al pacifico svolgimento della vita cittadina garantendo la libertà dei singoli dal libero arbitrio degli altri, contribuendo alla sicurezza dei cittadini, sovrintendendo al buon andamento della comunità e disciplinando l'attività ed il comportamento dei cittadini".

Gli articoli che lo compongono sono 157, suddivisi in 14 Titoli che sarebbe più semplice definire "Capitoli". È interessante constatare come le norme stabilite dal Regolamento di Polizia Urbana si intersechino con altri regolamenti, uno fra tutti, quello edilizio.

L'attuale Regolamento di Polizia Urbana è stato approvato dalla precedente amministrazione nell'aprile 2002, ed emendato in alcuni punti nel corso del 2003. Scopo di questo articolo è illustrare alcuni aspetti (*per certi versi curiosi*), che aiutano a comprendere lo spirito e lo scopo di queste regole.

Il Titolo II definisce le norme per l'uso del suolo pubblico, in particolare **l'art. 13** presenta le modalità con cui un cittadino deve richiedere la concessione per l'occupazione del suolo, ma anche ciò che l'autorizzazione indica o proibisce (durata della concessione, il divieto di occupare il suolo pubblico prima del pagamento del canone previsto).

Molto interessante è **l'art. 45** del **Titolo IV** dedicato alla manutenzione degli edifici. In sostanza esso dispone che i proprietari delle abitazioni debbono mantenere in buono stato tutto quanto è sottoposto a pubblica vista, ma anche provvedere ai restauri dell'intonaco qualora l'amministrazione comunale ne ravvisi la necessità. I proprietari sono responsabili della manutenzione dei numeri civici, debbono estirpare l'erba lungo il fronte delle proprie case fino alla linea esterna del marciapiede, debbono provvedere alla cancellatura di scritte apposte su porte e muri esterni dei fabbricati.

L'art. 49 vieta, tra l'altro, di scuotere, spolverare e battere sul suolo pubblico dai balconi e dalle finestre tappeti, stracci, materassi, biancheria ecc. Coloro che vivono in abitazioni che non hanno aperture verso cortili interni potranno procedere alle operazioni suddette tra le 8.00 e le 10.00.

Il Titolo V è dedicato alla Nettezza Urbana. In particolare **l'art. 66** ricorda che i portici, i cortili, le scale e tutto ciò che è di pertinenza degli edifici devono essere mantenuti in stato di nettezza e decoro, così come **l'art. 68** dispone che i proprietari di stabili o aree prospicienti la pubblica via, debbano tenere regolate le siepi, tagliati i rami delle piante che si protendono sulla sede stradale e che possono creare pericolo alle persone e alla circolazione.

Tutti quanti abbiamo sperimentato quanto sia pericoloso e difficile transitare sui marciapiedi in caso di nevicata. In proposito **l'art. 69** prescrive che "i proprietari e gli inquilini di case, gli amministratori di condominio, gli esercenti dei negozi, laboratori e pubblici esercizi hanno l'obbligo di provvedere a sgomberare dalla neve e dal ghiaccio il marciapiede per l'intera larghezza e per tutta la lunghezza degli stabili"; in presenza di ghiaccio dovranno spargere sale e materiale antisdrucciolo. È vietato gettare acqua. Gli stessi proprietari dovranno provvedere alla rimozione di formazioni di ghiaccio o neve sui cornicioni degli edifici o su altri

punti dei fabbricati sovrastanti il suolo soggetto a pubblico transito.

Il Titolo VI del regolamento è dedicato alla detenzione e alla circolazione degli animali. Se **l'art. 77**, che ci ricorda il divieto lasciar vagare conigli, galline, oche, pecore, capre, buoi e simili, forse è da ritenere un po' obsoleto, gli **art. 81-82-83-84** sono destinati alla detenzione, alla circolazione dei cani e all'imbrattamento del suolo pubblico da parte degli animali e sono assolutamente attuali.

In particolare **l'art. 81**, oltre a disporre che i cani non devono recare disturbo alla quiete pubblica, pericolo o molestie alle persone, al comma 4 vieta di tenere i cani in spazi angusti, privi di acqua, del cibo necessario e di un adeguato riparo dalle intemperie. **L'art. 84** obbliga le persone che conducono animali in luogo pubblico a rimuovere gli escrementi e pulire il suolo pubblico dimostrando altresì di possedere strumenti idonei per il recupero degli escrementi degli animali (scopino e paletta).

Il Titolo VII riguarda le Norme di Sicurezza (detenzione di sostanze liquide, esplosive, infiammabili, combustibili, l'accatastamento di legna, l'attivazione di fucine e forni, l'uso di fiamme libere, il trasposto di oggetti pericolosi, la protezione da schegge, il getto di cose). **L'art. 95** dispone che, nel caso in cui si proceda ad una nuova costruzione, al riadattamento o alla demolizione di edifici, vengano collocati opportuni segnali e ripari utili alla sicurezza della circolazione stradale e a protezione da pericoli alle persone.

I Titoli VIII e IX hanno per oggetto le attività produttive e commerciali; **l'art. 112** chiarisce tutto quanto è necessario per la denuncia di inizio di un'attività, il **113** è dedicato alle modifiche, ai controlli e alle cessazioni delle attività suddette. Il Titolo riguardante le attività commerciali (**dall'art. 115 al 130**) analizza in modo approfondito quasi tutti gli ambiti in cui si articola la vendita: requisiti dei locali di vendita, delle aree esterne, commercio itinerante, commercio con posteggio, aree mercato, sagra o fiera, esercizio temporaneo o occasionale, attrezzature ed esposizione della merce, attrezzatura per la vendita di prodotti alimentari, prescrizioni particolari per la vendita di prodotti alimentari.

Il Titolo XI è denominato "Quiete pubblica" e prescrive **all'art. 136** norme ed orari per le attività rumorose:

Dalle ore 7.00 alle 20.30 nel periodo dell'ora legale

Dalle ore 8.00 alle 19.30 nel periodo dell'ora solare

Le lavorazioni a ciclo continuo devono essere autorizzate e contenere il rumore esterno entro i parametri di rumore notturno stabiliti dalla legge o dal piano comunale di zonizzazione acustica **L'art. 137** prescrive che l'impianto di esercizi produttivi con macchine azionate da motori è vietato nelle immediate vicinanze di civili abitazioni. **L'art. 144** vieta le grida, gli schiamazzi ed i canti nelle vie e nelle piazze sia di giorno che di notte; prescrive inoltre che l'uso di apparecchi radio-stereo ad alto volume, grida e suoni all'interno di locali pubblici ma percepibili all'esterno, siano vietati dalle ore 22.00 alle 7.00.

Le norme contenute nel Regolamento di Polizia Urbana richiamano tutti i cittadini a due valori importanti: buon senso e decoro. A tutti dovrebbero stare a cuore le condizioni della propria abitazione, ma anche quelle di tutto ciò che è pubblico: strade, piazze, parcheggi, spazi verdi ecc. Sia la manutenzione ordinaria che quella straordinaria delle aree pubbliche viene realizzata con il denaro di tutti i cittadini.

Antonia Bertoni

Eletta la nuova Consulta degli stranieri

A Gandino è stata eletta la Consulta degli stranieri, organismo rappresentativo dei cittadini di nazionalità straniera residenti nel capoluogo e nelle frazioni di Cirano e Barzizza.

In totale si tratta di ben 232 cittadini, in gran parte occupati nelle aziende della Valgandino.

Hanno votato 48 extracomunitari su 177 aventi diritto al voto, esprimendo la propria preferenza fra 9 candidati: quattro marocchini, tre senegalesi, una kenyota e un albanese.

A norma del regolamento approvato dal Consiglio Comunale di Gandino alcuni mesi orsono, non potevano essere eletti più di due rappresentanti per etnia.

Sono stati eletti due marocchini, Tahir Mohamad (14 voti) e Rguibi Abderrahim (11 voti); due senegalesi, Dia Cheikh Tidiane (8 voti) e Kandji Alassane (6 voti); una kenyota, Otieno Susan Akinyi (3 voti) e un albanese, Gavoci Frederik (12 voti).

Il 4 marzo si è svolta la prima riunione della Consulta, nel corso della quale è stato eletto presidente Tahir Mohamad, mentre alla vicepresidenza è stato nominato Dia Cheikh Tidiane.

Nella foto sono presenti gli eletti, insieme all'assessore alle Consulte sig.ra Rosaria Picinali e al consigliere dott. Francesco Bergamelli, che hanno coordinato le operazioni di voto e prestato assistenza al seggio. A breve è prevista una riunione programmatica per l'attività futura della Consulta.

La Consulta degli stranieri è la prima esperienza del genere in Valle Seriana e segue di poco le elezioni avvenute a dicembre per l'elezione delle Consulte delle frazioni Cirano e Barzizza, già operanti da diversi anni.



La Consulta degli stranieri di Gandino appena eletta vuole ringraziare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale per l'opportunità dataci e l'impegno che ha messo per far nascere questo progetto. Vogliamo anche ringraziare tutti quelli che hanno partecipato alle elezioni, e anche quelli che per vari motivi non hanno partecipato, ricordando loro che questa è un'opportunità per farsi conoscere e facilitare l'integrazione nella vita quotidiana del paese. Speriamo in una partecipazione numerosa di tutti alle prossime riunioni della Consulta.

I Componenti della Consulta degli stranieri

Il patentino a scuola

La dirigente dott.ssa Peroni dell'Istituto Comprensivo di Gandino ha fatto pervenire in Redazione due articoli scritti dai ragazzi della Scuola Media in relazione alle lezioni gratuite relative al rilascio del "patentino" per i ciclomotori. Preme sottolineare che tale resoconto risponde meglio di qualsiasi polemica alle affermazioni contenute nel numero de "Il Guerriero" (notiziario della Lega Nord) diffuso a fine dicembre. In tale notiziario si affermava (senza fondamento alcuno) che "ogni famiglia gandinese ha dovuto sborsare 150 euro per il patentino".

Il 9 dicembre è iniziato il corso per conseguire il patentino rivolto a noi ragazzi delle terze medie della scuola di Gandino. Divisi in due gruppi, A e B, abbiamo seguito le lezioni dei Vigili del Consorzio della Valle Seriana il mercoledì e il giovedì (dalle 14 alle 16) fino al 3 febbraio. Questo orario ha obbligato molti alunni a fare le corse per prepararsi e ingoiare un boccone. Queste corse però porteranno molti ragazzi a sfrecciare sulle strade con un ciclomotore e questo, diciamo, fa ingolosire proprio tutti!

Questa iniziativa, gratuita per noi alunni, è stata veramente apprezzata ed affrontata seriamente da tutti. Non possiamo che ringraziare i vigili (affiancati dal professor Perrone) che in queste ore ci hanno spiegato e illustrato con molta professionalità il codice civile. Un codice reso molto importante dalle loro spiegazioni ma anche dalla realtà quotidiana. Infatti affermazioni come «bisogna portare il casco» oppure «non andate veloci» anche se tante volte ci sembrano ripetitive e vuote sono di vitale importanza. Sì, perché in strada si rischia la vita!

Le lezioni si sono svolte a partire dall'illustrazione dei principali cartelli che affollano le nostre strade; abbiamo svolto anche dei quiz sia per conoscere i principali aspetti del codice stradale sia per verificare il nostro livello di attenzione e comprensione!

Tutto sommato sono state ore di lezione piacevoli, anche se le spiegazioni si svolgevano in modo talvolta rallentato a causa delle numerose domande che i ragazzi hanno rivolto ai vigili.

Le lezioni sono ormai terminate., non ci resta che superare l'esame!

Valentina Spampatti, classe 3^aC

Per la prima volta nella storia della scuola media di Gandino, noi alunni di terza media abbiamo potuto effettuare nel nostro istituto scolastico, dal 9 dicembre al 3 febbraio, il corso per conseguire il patentino sotto la guida dei Vigili del Consorzio della Valle Seriana.

Inizialmente potevano partecipare al corso solo gli studenti nati entro il 31 agosto, ma la nostra scuola ha deciso di essere più «elastica» e permettere a tutti di partecipare al corso. Questa iniziativa ha riscosso molto interesse da parte di tutti noi alunni, sia per l'aspetto economico (*il corso infatti è stato completamente gratuito ed abbiamo avuto in omaggio anche un CD e un libro per prepararci ai test dell'esame!*) che per l'opportunità preziosa di conoscere il codice della strada. Al primo incontro tutti eravamo emozionati all'idea di scoprire cosa ci attendeva! L'obiettivo principale di noi ragazzi è stato quello di arrivare prima possibile all'ultima lezione, per poi fare l'esame e poter finalmente guidare una moto.

Grazie a questo corso abbiamo acquisito nuove informazioni e abbiamo capito che guidare non è un gioco.

E' stata una esperienza bella, ma soprattutto utile. Attendiamo con ansia il giorno dell'esame che alcuni affronteranno prima, secondo la data di nascita, mentre altri più in là, in un'altra scuola o direttamente alla motorizzazione.

Federica Cattaneo e Ilaria Noris, classe 3^aC

Tennis e calcetto vanno nel pallone



L'impianto comunale di via Agro, che già comprende il campo di calcio e l'impianto coperto per le bocce, vede aggiungersi la struttura coperta per il campo sintetico destinato a tennis e calcio a cinque.

Il gestore del Bar Sport, signor Gustavo Servalli, si è fatto carico dell'iniziativa di concerto con l'Amministrazione Comunale proprietaria degli impianti. A fine gennaio tecnici specializzati hanno installato la nuova copertura "a pallone", realizzata dalla ditta Mondialtennis di Solaro (MI).

Si tratta di un'iniziativa importante, che consente di godere di un impianto di prim'ordine per tutto l'anno, senza alcuna limitazione per il freddo, la neve e il maltempo in genere.

La struttura è disponibile anche per gruppi sportivi che intendono svolgere attività al coperto nei mesi invernali. Per informazioni è possibile rivolgersi presso il Bar Sport di Gandino (035.748978).

Amici... per le bocce



Si è formato ormai da un anno a Gandino il Club Amici Bocce, che ha sede presso il Bar Sport di via Agro, con lo scopo di coinvolgere appassionati e simpatizzanti in uno degli sport più antichi: le bocce.

Alcuni giocatori hanno sottoscritto un abbonamento annuale per consentire alcune spese gestionali e si è provveduto al completamento del campo di gioco sintetico in maniera da adeguarlo anche nei dettagli alle norme federali. Si tratta di un particolare non indifferente che consente di prevedere l'eventuale organizzazione di manifestazioni di carattere regionale o nazionale.

Nel corso dell'anno appena trascorso sono state organizzate iniziative interessanti e combattutissime: a marzo il "Torneo della Valgandino", con rappresentanti dei paesi di Leffe, Peia, Casnigo, Cazzano e naturalmente Gandino; a giugno il Trofeo in memoria di Andrea Bertocchi (Alpino), gara a coppie; a luglio il Trofeo Giovanni Spampatti (Rico) gara a terne; a settembre il Trofeo Plastitalia Engineering.

A settembre si è svolta anche la prima gara sociale riservata ad appassionati e simpatizzanti residenti a Gandino.

Il gruppo Amici Bocce Gandino vuol ringraziare le persone che hanno sponsorizzato, gli esercenti del Bar Sport e quanti in maniera diversa hanno partecipato alle gare.

Da marzo sono aperte le iscrizioni al Club presso il Bar Sport: un'occasione per far sì che la passione per le bocce trovi nuovi... Amici.

LETTURE... IN SCENA

L'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca Civica ha organizzato per il periodo febbraio-maggio un laboratorio di letture animate per bambini dai 3 ai 7 anni denominato "Letture in scena".

Sabato 26 febbraio e Domenica 13 marzo si sono svolti i primi incontri. Alcune animatrici, presso la Sala Conferenze della Biblioteca Civica, sviluppano con l'ausilio di tecniche d'animazione racconti, fiabe e leggende. Le attività seguono quattro temi fondamentali: "Fuoco per scaldare", "Acqua per bagnare", "Aria per sognare", "Terra su cui crescere" e sono condotte da Daniela Spelegatti (educatore alla teatralità) e Federica Cassera (drammaterapeuta).

I prossimi incontri sono programmati per domenica 17 aprile e sabato 7 maggio, sempre in Biblioteca, dalle ore 16.30 alle ore 18.00.



ZITTE ZITTE IN BIBLIOTECA

Lo spostamento nella nuova sede in Piazza Vittorio Veneto e una serie di novità a livello di orario e servizi (di cui abbiamo dato notizia nei numeri scorsi) rendono certamente vivace l'attività della Biblioteca Civica.

Evidentemente oltre agli aspetti organizzativi e culturali vi è la necessità anche di attenzioni assolutamente pratiche che contribuiscono comunque a rendere il servizio migliore.

Per questo, dalle pagine di Civit@s, l'Amministrazione Comunale intende ringraziare le signore Rosy, Cecilia, Lisetta, Bruna e Graziella che con maggior frequenza e volontaria gratuità provvedono al riordino dei libri e alla sistemazione delle sale di lettura. Speriamo vivamente che altre possano aggiungersi in futuro per un'esperienza semplice e simpatica.

Grazie!

Una fiera per il futuro

Domenica 6 marzo si è svolta l'annuale Fiera di S. Giuseppe, evento mondano di mezza quaresima, contraddistinto da una splendida giornata di sole (*dolce parentesi al rigore invernale che aveva caratterizzato la settimana, rendendo più pesanti i preparativi in particolare per lo sgombero neve*). Oltre alle note consuete l'attenzione va focalizzata sulle due vere novità di quest'anno.

Partita sottovoce, da un'idea emersa durante l'assemblea programmatica dello scorso anno tra la Pro-Gandino e le associazioni, ha avuto da subito il sostegno di due gruppi molto attivi: il Gruppo Koren e la Ciclisti Amatori, che sono gli organizzatori dei due eventi sportivi di rilievo che si svolgeranno a Gandino nel 2005 (*ne parliamo in altra parte del giornale*).

L'idea era quella di creare un angolo promozionale del territorio, un'area all'interno della Fiera mirata sia a far conoscere Gandino (e le Associazioni che ne rendono vive le proposte) sia a far evolvere la Fiera da "grande mercato" a evento più qualificato.

Il parcheggio coperto di via XXV Aprile, confermando la sua natura di struttura poliedrica, s'è trasformato in **Area Eventi**, ospitando le dimostrazioni di boulder, dry-tooling (arrampicata con speciali piccozze) e bike trial, nonché lo stand della Pro Gandino.

L'auspicio è quello che negli anni a venire sia di riferimento e di richiamo alle associazioni/gruppi del territorio e, perché no, anche agli industriali, artigiani ed a coloro che vogliono condividere e mostrare i prodotti tipici, la storia, i processi produttivi che hanno reso famosa la valle.

La seconda novità è stata il **"Pranzo in fiera"** presso l'area ristoro, situata nel parco comunale, con tanto di tendone riscaldato e con menù degno di un ristorante (molto apprezzato da tutti coloro che numerosi ne hanno usufruito). L'iniziativa promossa e gestita dalla Pro-Loco in collaborazione con il Gruppo Alpini (*ai quali va un grosso plauso poichè sono il motore, silenzioso ma sempre presente, della comunità*) aveva l'intenzione di offrire un ulteriore elemento qualificante e sopperire alla carenza di ricezione degli esercizi locali.

Queste attività rientrano a pieno titolo nel progetto di rilancio del territorio, avviatosi in sordina due anni fa con in Secula e con il nuovo approccio degli Enti (Comune e Pro-Loco) che attraverso un proficuo dialogo con i media locali e nazionali (*portato avanti dalla redazione di Civit@s*), ha riportato l'attenzione su Gandino, ricollocandolo come uno dei paesi protagonisti, in positivo, della vita sociale e culturale della provincia e della regione.

Agli Enti spetta primariamente il compito di creare le basi ed i presupposti per un rilancio del territorio e per far sì che la gente venga e viva Gandino. L'isolamento degli anni passati non avrebbe senza dubbio portato lontano: l'intera comunità può trarre beneficio da una campagna di rivalutazione turistica complessiva, vista anche l'attuale situazione contingente di industria e artigianato. Si tratta di rispondere convinti e con fattivo entusiasmo alle nuove sollecitazioni che vengono dall'esterno, attraverso uno scambio tra i visitatori e le attrattive che un paese come Gandino ha (e sono tante). Gli Enti, attraverso le commissioni, definiscono le politiche, le strategie e mettono a disposizione le loro strutture ma non possono e non devono sostituirsi alla capacità imprenditoriale dell'imprenditore o del commerciante.

A. Rottigni



Foto Rottigni



La Pro Loco ringrazia



La Pro Loco Gandino intende ringraziare quanti hanno contribuito alla realizzazione delle due importanti novità della Fiera 2005: la tenda ristoro allestita nel parco comunale e l'Area Eventi creata nella zona del parcheggio coperto.

In particolare è doverosa la citazione per:

- CENTRO EDILIZIA per la collaborazione e la fornitura gratuita delle stufe e del combustibile oltre che di una bella griglia/forno in legno,
 - Macelleria BERGAMELLI, Macelleria COTER, Il FORNAIO, Panificio PICINALI e Panificio F.lli PER-SICO (ex Amighetti) per la fornitura della carne e del pane a prezzi scontati.
 - La sig.ra Aurora Azzola per la fornitura gratuita delle torte, il ricavato delle quali è stato devoluto per la ricostruzione dell'Oratorio.
 - Il Gruppo Alpini di Gandino per la fattiva collaborazione e per il noleggio della struttura coperta.
 - Il vivaista Torri e la Fiorista Bertocchi per l'allestimento floreale
 - Astori (materiali edili) per i trasporti gratuiti dei materiali.
 - Tutte le persone e i ragazzi che hanno dato la loro disponibilità e la loro collaborazione per la buona riuscita della manifestazione.
 - La CICLISTI AMATORI per il BikeTrial e il GRUPPO KOREN per Boulder che hanno dato un tocco originale e di sport alla fiera.
 - Don Andrea e all'Oratorio per averci prestato le griglie, gli scaldavivande ecc.
 - La commissione fiera che come ogni anno coordina la logistica dell'evento
- A tutti l'invito al prossimo anno con una fiera ancora più ricca di proposte e attrattive.

Il Presidente, Lorenzo Aresi

Acqua, nuovi orizzonti



Gruppo INSIEME PER GANDINO, BARZIZZA e CIRANO

Quando ho sete faccio scorrere a lungo l'acqua, vorrei poterla bere più fresca, sempre più fresca. Mi è capitato di non potermi decidere e rimanere col bicchiere vuoto in mano, pensando all'acqua che berrei se attendessi ancora un po'.

È una differenza così leggera, da riempire il mare nell'attesa: c'è qualcosa di così immortale nell'acqua, che ieri ho tremato sentendo un bambino dire "ho sete".
(Roberto Pazzi)

Grazie all'acqua, più di tre miliardi di anni fa, cominciò sul nostro pianeta una storia senza fine: nell'acqua, si svilupparono i primi organismi e cominciò l'evoluzione della vita. Anche per noi uomini, l'acqua è oggi vitale. E questo nel vero senso della parola: il nostro corpo è formato nei primi anni di vita fino al 70% d'acqua, un tributo alle nostre origini. Così come il nostro corpo, anche la terra è irrorata dall'acqua: attraverso innumerevoli vene superficiali e sotterranee sono collegati i monti e gli oceani, le foreste e le steppe, i villaggi e le città e tutte le nazioni. Le culle della civiltà si trovavano sui grossi fiumi come il Tigri e l'Eufrate, il Nilo e il Tevere. Da sempre l'acqua significa però anche lotta per la sopravvivenza: lotta per l'acqua, per vivere e nutrirsi, lotta con l'acqua, per sottometterla e per utilizzare la sua forza per la nostra vita. E lotta contro l'acqua, per proteggerci dalla sua forza devastante.

L'acqua, infatti, è una forza elementare: da sempre ci ha impartito delle lezioni, attraverso i nubifragi e le inondazioni, le tormentate di neve e le slavine, su come i nostri sistemi di protezione siano relativi e su come la nostra industria high tech, nonostante tutti gli investimenti, non possa tenere tutto sotto controllo. L'acqua è per noi sacra: molte religioni, dal cristianesimo al buddismo, prevedono abluzioni rituali per la purificazione dell'anima. Col battesimo entriamo a far parte della società cristiana. L'acqua è all'inizio della vita e della storia dell'uomo. All'inizio del terzo millennio essa è più importante che mai: poiché né il petrolio, né l'oro, né i microchip, ma piuttosto l'acqua sarà il bene più prezioso del futuro. Ma la politica che cosa può e deve fare?

In Europa esiste già una stretta collaborazione per la gestione dell'acqua. Entro il 2020 occorre portare tutte le acque (e quindi anche quelle sotterranee) ad un "stato buono". In Italia dopo la legge Galli del 1994 e quella Regionale del 2003 sono stati definiti i livelli di gestione del ciclo delle acque. A livello provinciale sono stati definiti gli Ambiti Territoriali Ottimali, ATO, che secondo la legge dovrebbero presidiare a livello locale il ciclo integrato dell'acqua.

Comunque la linea guida più importante da rispettare è la gestione sostenibile. Ciò significa: il nostro mezzo di sostentamento principale non deve essere sfruttato, deve essere amministrato in modo sostenibile nel ciclo della natura e conservato per le generazioni future. Ogni cittadino, ogni comune e ogni impresa fa diversi usi dell'acqua, e spesso le nostre necessità non si incontrano con quelle dalla protezione dell'ambiente. Il compito della gestione delle risorse idriche è di regolare l'uso delle risorse e di controllarlo, cosicché sia utile alla collettività e ai singoli, senza danneggiare lo stato delle acque. Per assicurare una qualità dell'acqua ineccepibile per tutti e a lungo, ogni Amministrazione, deve realizzare i seguenti principi di uno sviluppo sostenibile:

- osservare il ciclo delle acque complessivamente, per individuare per tempo cambiamenti svantaggiosi o per poter agire rapidamente;
- mantenere la capacità di auto-depurazione delle acque, migliorandola e gestendola in base agli usi;
- utilizzare l'acqua con moderazione e attenzione, per assicurarne il rinnovamento nel ciclo dell'acqua;
- conservare le acque superficiali, le zone umide e le valli e sviluppare il più possibile in modo naturale come ecosistemi interconnessi;

L'ultimo atto dell'Amministrazione comunale di Gandino in questa vicenda, è stato quello di dare mandato al Sindaco di modificare lo Statuto della Generale Servizi Acqua spa. Questa modifica statutaria consentirà la costituzione, per incorporazione, di una società di gestione dell'acqua per il sub-ambito della media Valle Seriana: Società Valle Seriana Acque spa con i comuni di Gandino, Gazzaniga e Albino. Questo è il primo passo per poi presentarsi in futuro nella società di ATO con un peso decisionale maggiore.

Consiglio Comunale del 23 dicembre 2004

• Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco

dà lettura della sua personale riflessione sul Natale

comunica il raggiunto accordo tra i Comuni della Valle per la realizzazione della Caserma

legge la nota inviata dalla Squadra Volontari Antincendio relativa alla polemica suscitata dal "Guerriero" in merito alla loro attività.

• Conferimento mandato al Sindaco per cessione azioni Blue Meta Spa.

Dato atto che la società Generale Servizi Gas Spa chiede, prima dell'imminente fusione nella nuova Unigas Distribuzione Spa,

di conferire pieno mandato al Sindaco affinché le quote azionarie di partecipazione in Blue Meta Spa (attualmente detenute dalla Generale Servizi Spa) vengano trasferite secondo una delle seguenti possibili soluzioni:

- direttamente ai soci titolari
 - direttamente alla Generale Servizi Acqua Spa
 - a opzioni indicate dalla maggior convenzione fiscale
- il Consiglio Comunale a maggioranza delibera secondo la richiesta espressa dalla Generale Servizi Spa.

• Conferimento mandato al Sindaco per la modifica dello statuto della "Generale Servizi Acqua Spa"

Il Consiglio Comunale all'unanimità delibera di dare mandato al Sindaco per le modifiche dello

Statuto della Generale Servizi Acqua Spa, vista la richiesta in tal senso della stessa.

Consiglio Comunale del 24 febbraio 2005

• Petizione popolare degli abitanti di Gandino, Cirano e Barzizza contro l'installazione di un ripetitore per la telefonia cellulare in zona "Parco dei Ruviali".

- Vista la petizione popolare degli abitanti di Gandino, Cirano, Barzizza;
 - Sentita l'ampia relazione sull'argomento effettuata dal Sindaco Maccari;
 - Uditi gli interventi dei consiglieri Ongaro, Motta, Bergamelli e Parolini;
- Il Consiglio delibera all'unanimità, di accogliere i punti 1- 6 - 9

-12 - 13 del penultimo paragrafo della petizione popolare; a maggioranza, di non accogliere i punti 2 - 3 - 4 - 5 - 7 - 8 - 10 - 11 del penultimo paragrafo della petizione popolare (vedasi articolo a pag 4-5)

• Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi agli interventi edilizi sul territorio comunale.

- Premesso che l'art.16 del DPR 06.06.2001 n.380 dispone che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con delibera del Consiglio in base alle tabelle che la regione definisce in base a:
- ampiezza e andamento demografico del Comune;
 - caratteristiche geografiche del Comune;
 - destinazione di zona;



Gruppo LEGA NORD - PADANIA

Da un punto di vista meteorologico, la primavera sembra molto lontana ma il calendario appeso al muro mi ricorda che è invece ora di fare un po' d'ordine anche nel mio archivio; così, tra la montagna di carta che devo portare in discarica, ritrovo un pezzo di pagina 6 de "Il Sole 24 Ore" di lunedì 24 settembre 2001 dal titolo: "Acqua a basso costo ma ad alto spreco".

L'articolo, riportando i dati di un Report del Laboratorio Nomisma sulle utilities (sulle società di gestione dei servizi pubblici locali, in particolare il servizio idrico integrato), dichiara che "la spesa della famiglia media italiana per il servizio idrico è in linea con quella europea", anche se le due variabili di riferimento presentano valori esattamente invertiti: la prima variabile riguarda le nostre tariffe che sono più basse di quelle europee, la seconda si riferisce invece ai consumi pro capite, mediamente più alti del resto d'Europa. "Ad esempio, confrontando i dati di Bergamo con quelli di Barcellona, si nota che la prima presenta una tariffa media molto più bassa (1.226 lire/mc contro 1.955), ma un consumo pro capite triplo e, di conseguenza, un costo annuo stimato per nucleo familiare pari a circa 518mila lire contro le 274mila lire della città spagnola."

Certo, Bergamo (città e provincia), ha un'enorme fortuna rispetto ad altre parti d'Italia: vive alle pendici di montagne e tra numerose sorgenti d'acqua. La Val Seriana, per esempio, offre, con la sorgente Nossana, la principale fonte di approvvigionamento idrico di tutta la provincia.

Per la Val Seriana il cuore del problema non sta, come invece sostengono gli autori dell'articolo, nelle "abitudini "sprecone" delle famiglie, frutto della latitanza di una seria politica di incentivi a comportamenti water-saving", ma sicuramente in una logica troppo particolare e campanilistica degli investimenti infrastrutturali e della loro sostenibilità finanziaria e sociale. La Val Seriana, come già accennato, è fonte di approvvigionamento per sé e per altri e quindi abbisogna di investimenti infrastrutturali ben superiori rispetto alla somma di quelli possibili per le singole comunità che la compongono. Dal punto di vista dei finanziamenti il problema è conseguente: né le tariffe sul servizio, né le imposte locali di questo territorio potranno ragionevolmente ed equamente sostenere gli investimenti.

La Legge Galli, già nel 1994, ha posto le basi per consentire ai Comuni di creare aree omogenee intorno alle quali costruire il "sistema idrico integrato": all'ente territoriale viene chiesto di rinunciare alla gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione, per attribuirlo ad altro ente, creato ad hoc per svolgere queste funzioni. L'ente preposto per la gestione del servizio idrico integrato (dalla captazione alla depurazione) sarà unico in tutto l'ambito (da qui il nome A.T.O: ambito territoriale omogeneo).

A tutt'oggi a Gandino e in Val Seriana restano aperti tutti e due i fronti della rivoluzione in campo idrico: il primo fronte riguarda l'unificazione funzionale del servizio, il secondo riguarda l'unificazione del soggetto che gestirà il servizio unificato.

In Val Gandino, fatta eccezione per Casnigo che ha deciso di collaborare solo con la Bas di Bergamo e Gandino, gli altri Comuni hanno affidato al Consorzio di depurazione il servizio idrico integrato nella sua completezza, proponendo di fatto alla Provincia di Bergamo, quale ente di indirizzo, un mini sub-ambito con unico gestore, che è stato poi aggregato di recente con l'unico gestore individuato per la media e bassa Val Seriana: il Consorzio di depurazione di Ranica, creando così un sub-ambito più vasto e sostenibile.

A Gandino, invece, la situazione è molto più complicata. La società "Generali Servizi acqua" s.p.a., nata con la separazione del servizio acqua dal servizio gas (che segue un analogo percorso di aggregazione nel campo energetico), si occupa della parte del servizio idrico che va dalla captazione alla distribuzione dell'acqua mentre al Consorzio di depurazione è delegata la restante parte del servizio: dalla depurazione alla fognatura. Entrambe le società hanno la titolarità della gestione del servizio idrico integrato, mettendo così Gandino nella paradossale situazione di avere due gestori per il medesimo servizio quando ce ne dovrebbe essere uno solo per tutto il territorio provinciale. E l'amministrazione comunale cosa fa? Probabilmente aspetta che altri decidano per lei, e se le decisioni saranno scellerate non sarà per colpa sua. O no?

- limiti e rapporti minimi stabiliti dall'art.4 della legge 17-8-42 - n.1150;

il Consiglio, a maggioranza, delibera di approvare l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

• **Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.**

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di modificare il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani agli articoli 5 - 9 - 10 - 11 - 12 (esclusioni della tassa - classi di contribuzione - esenzioni - riduzioni - rifiuti speciali - tassa giornaliera di smaltimento).

• **Modifiche del regolamento comunale per la gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.**

Il Consiglio delibera, a maggioranza, di modificare il vigente re-

golamento nei punti relativi a: rifiuti speciali - competenze del comune - raccolta porta a porta - raccolta della frazione umida e degli scarti di giardino - raccolta di materiali provenienti da opere di manutenzione - utenti del servizio - costo del servizio.

• **Modifiche del regolamento comunale di contabilità.**

Il Consiglio delibera, a maggioranza, le modifiche al regolamento in oggetto relative a: modalità di formazione e approvazione del bilancio - riscossione - mandati di pagamento - approvazione del rendiconto.

• **Modifiche ed integrazioni al regolamento comunale sull'applicazione del canone per mezzi pubblicitari e diritti sulle affissioni.**

Il Consiglio delibera, a maggioranza, le modifiche al regolamento in oggetto relative a: affissione diretta - distribuzione spazi disponibili - modalità per le

affissioni dirette - sanzioni ed interessi - sanzioni amministrative.

• **Approvazione definitiva schema programma triennale 2005-2007.**

Il Consiglio delibera, a maggioranza, di approvare il programma triennale 2005/2007 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il 2005.

• **Approvazione del piano finanziario e della relazione relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani 2005.**

Il Consiglio delibera, all'unanimità, di rinviare la trattazione del presente punto all'o.d.g ad altra data.

• **Esame ed approvazione del bilancio di previsione 2005, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale per il periodo 2005-2007.**

Il Consiglio delibera, a maggioranza, di approvare il bilancio annuale di previsione per l'anno 2005.

• **Causa Comune di Gandino / Ditta Sabah - riconoscimento debito fuori bilancio.**

Dato atto che la Corte d'Appello di Brescia ha condannato il Comune al pagamento in favore della ditta Sabah della somma complessiva di euro 6.918,51:

- il Consiglio, a maggioranza, delibera di procedere al riconoscimento della somma sopraccitata quale debito fuori bilancio e di procedere alla liquidazione della stessa.

• **Autorizzazione porto d'armi a Polizia Locale.**

Il Consiglio delibera, a maggioranza, di autorizzare gli appartenenti al servizio di Polizia Locale, a cui è stata conferita la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, a portare l'arma di ordinanza, lo spray irritante privo di effetti lesivi permanenti ed il manganello estensibile durante lo svolgimento del servizio.

a cura di Marisa Livio

Gandino sotto la neve

L'inverno 2004-2005 ha riservato un "gran finale" fra fine febbraio e inizio marzo, quando alcune copiose nevicate e temperature assolutamente rigide (diverse mattine a meno 10° C in paese) hanno allontanato l'inizio della primavera. Non si segnalano particolari disagi, nonostante la macchina comunale delegata alle operazioni di sgombero sia stata messa senza dubbio a dura prova.

Per qualche ora si è addirittura temuto per l'effettuazione della Fiera di San Giuseppe, visto che il 3 marzo sono scesi in paese oltre 40 cm. di neve. Il tempo rimessosi al bello nei giorni successivi e l'impegno degli operatori ha cancellato qualsiasi dubbio e difficoltà. Pubblichiamo un'immagine aerea di rara poesia, scattata "in volo" dal nostro concittadino Marco Presti.



Sport nuovi e... tricolori!

Gandino si candida di diritto ad essere punto di riferimento in Italia per gli sport giovani e alternativi.

Dopo l'esperienza 2004 che ha dato ottimi riscontri a livello agonistico e promozionale, anche per il 2005 si annuncia a Gandino un'intensa stagione sportiva, che vedrà esibirsi i migliori campioni di alcune discipline nuove e alternative.

Il riferimento obbligato è al Boulder, l'arrampicata sportiva senza l'ausilio della corda, che lo scorso anno ha proposto a Gandino la prima prova assoluta su struttura urbana (il parcheggio coperto di Piazza XXV Aprile).

Sono già febbrili i preparativi dei giovani appassionati del Gruppo Koren, che intendono proporre una nuova prova di Coppa Italia maschile e femminile e riserveranno a Gandino un'ulteriore novità: una prova agonistica di "Dry tooling" (arrampicata con picozze), specialità ancor più innovativa e per questo affascinante.

Le prove si svolgeranno **fra il 19 e il 22 maggio**, corredate da serate illustrative e promozionali di altissimo spessore. Basti ricordare che il 19 maggio si terrà una serata-conferenza con Gloria Gelmi, mentre il 20 maggio è previsto un appuntamento davvero irrinunciabile: **Gandino ospiterà infatti Manolo (Maurizio Zanolla), il climber più famoso del mondo.**

Un altro appuntamento tricolore di grande richiamo sarà quello riservato al Bike Trial, che prevede per domenica **12 giugno** la disputa a Gandino della terza prova del Campionato Italiano.

La Ciclisti Amatori è impegnata a predisporre i dettagli della gara e in prima fila c'è senza dubbio Mauro Moioli, nosese d'origine e gandinese d'adozione, che detiene il titolo tricolore della specialità nella categoria Master.

Inoltre il prossimo **24 luglio** si svolgerà sul Monte Farno la terza edizione della **Orobic Cup**, manifestazione dedicata ai campioni del Mountain Bike che ha raggiunto livelli numerici e qualitativi di assoluto valore.

Una serie di appuntamenti da non perdere, che domenica 6 marzo, in occasione della Fiera di San Giuseppe, sono stati presentati in un'apposita area-eventi allestita presso il Parcheggio coperto di Piazza XXV Aprile. Sono state allestite per l'occasione alcune zone dimostrative, nelle quali anche il pubblico si è potuto cimentare in queste nuove discipline.

